

CASERME VERDI PER L'ESERCITO

Presentato il 10 luglio a Milano il progetto «Caserme Verdi per un Esercito all'avanguardia in un Paese moderno» dallo Stato Maggiore dell'Esercito e prossimamente nelle altre città italiane coinvolte.

Il consistente parco infrastrutturale della Forza Armata è costituito, nella stragrande maggioranza, da immobili realizzati da più di 70 anni che, oltre a non essere più rispondenti alle esigenze di un Esercito moderno ed efficiente, presenta uno stato di degrado generalizzato che comporta un serio rischio per l'incolumità del personale militare che quotidianamente opera all'interno delle caserme.

La drammaticità della situazione infrastrutturale attuale impone di interve-

nire con risolutezza e senza ulteriori indugi avviando un processo "virtuoso" che consenta di poter disporre di un parco infrastrutturale completamente rinnovato. In tale quadro, è stata individuata la seguente linea di azione:

- riprendere il corretto iter manutentivo per "arrestare", nel breve periodo, lo stato di degrado raggiunto;
- elevare, nel medio periodo, lo stato di efficienza delle infrastrutture mediante interventi di manutenzione straordinaria;
- ammodernare il parco infrastrutturale della Forza Armata, prevedendo la realizzazione di basi militari di nuova generazione che risultino efficienti, funzionali, pienamente rispondenti alle normative vigenti e ispirate a nuovi

standard e secondo criteri costruttivi innovativi di modularità, rapidità costruttiva, basso impatto ambientale e ridotti costi di manutenzione.

Tali basi, concepite in un'ottica definibile "all inclusive"- comprensive cioè di aree addestrative, poli alloggiativi per famiglia nonché di impianti sportivi e spazi per il tempo libero – consentiranno di garantire idonee condizioni di vita e di benessere al personale dell'Esercito ed alle proprie famiglie, il tutto secondo moderni standard infrastrutturali perfettamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica e di contenimento del consumo energetico. In tale contesto, lo studio elaborato dalla Forza Armata ha individuato un primo gruppo di 26 infrastrutture, selezionate





sulla base di specifiche caratteristiche, sulle quali avviare la trasformazione. Una rivoluzione che va ben oltre la riqualificazione delle caserme più vecchie e malandate dislocate sul territorio. Le strutture militari potranno così dialogare anche con il resto della città. L'operazione restyling dell'Esercito è partita più o meno un anno fa e avrà una durata ventennale. L'obiettivo è creare basi militari di nuova generazione che risultino efficienti, funzionali, ispirate a nuovi standard e realizzate secondo criteri che garantiscano un basso impatto ambientale. L'Esercito dispone sul territorio di oltre 3 mila beni. Nell'operazione sono coinvolte 26 caserme del Paese. Un investimento da circa un miliardo e mezzo di euro.

DISLOCAZIONE DELLE 26 INFRASTRUTTURE

Caserma "Babini" di Bellinzago Novarese (NO)
 Comprensorio "Dalla Chiesa - Perotti" di Fossano (TO)
 Caserma "Riberi" di Torino
 Caserma "M. Fiorito" di Candiolo (TO)
 Caserma "Annibaldi" e "Santa Barbara" di Milano
 Caserma "ex Piazza d'armi - Artale" di Piacenza
 Caserma "Bafilii" di Venezia
 Comprensorio "La Comina" di Pordenone
 Caserma "Trieste - Baracca - Leccis" di Casarsa della Delizia/Orcenico (PN)
 Comprensorio "Spaccamela - Bevilacqua - Zavattaro" di Udine
 Caserma "Montesanto" di Gorizia
 Caserma "De Gennaro" di Forlì

Caserma "Setti" di Modena
 Caserma "Mameli" di Bologna
 Comprensorio di Camp Darby di Pisa
 Città Militare della Cecchignola (RM)
 Caserma "Bartolomei" di Cesano (RM)
 Caserma "Salomone" di Capua (CE)
 Caserma "Libroia" di Nocera Inferiore (SA)
 Comprensorio "Ronga - Gucci - Capone" di Persano (SA)
 Caserma "Briscese" di Bari
 Caserma "Floriani" di Torre Veneri (LE)
 Caserma "Sernia - Pedone" di Foggia
 Caserma "Crisafulli Zaccarello" di Messina
 Caserma "Mereu - Riva di Villasanta - Monfenera" di Cagliari
 Caserma "Pisano" e poligono di Capo Teulada (CA)

PROGETTUALITA'

La progettualità per le 26 infrastrutture è stata condotta per aree funzionali che, combinate tra loro, siano in grado di soddisfare tutte le esigenze di una base militare. Ogni area, in un'ottica di standardizzazione futura, comprende le varie tipologie di strutture necessarie per lo svolgimento di quella specifica funzione. In particolare, sono state individuate 5 diverse aree funzionali: comando, addestrativa, logistica, sportiva-ricreativa, alloggiativa. Per ciascuna, a seconda della tipologia dell'unità ospitata (leggera, media, pesante) si è proceduto a definire con criteri di "larga massima" le superfici massime necessarie per permettere di valutare speditivamente se nelle aree disponibili sia possibile procedere con nuove realizzazioni che soddisfino le esigenze funzionali delle unità.

Aree Funzionali	ESIGENZA [ha]		
	Unità Leggera	Unità Media	Unità Pesante
COMANDO	1	1	1
ADDESTRATIVA	1	1	1
LOGISTICA	7	8	11
SPORTIVA - RICREATIVA	1	1	1
ALLOGGIATIVA	2	2	2
Incremento per variabilità e spazi di manovra	2	3	4
TOTALE HA	14	16	20